

S. Francisco: no alle armi chimiche



SAN FRANCISCO — La polizia è intervenuta armata di pistole e sfogliante contro donne e uomini che, sabato, avevano dato vita a una dimostrazione per chiedere la distruzione delle armi chimiche e biologiche. Due arresti, operati (come dimostra la telefoto ANSA) con la solita brutalità.

GIAPPONE - Il prof. Minobe, eletto governatore di Tokyo, illustra il significato dell'affermazione delle sinistre unite

Ed ora il programma



TOKIO — Il prof. Ryokichi Minobe saluta la folla. Minobe è stato eletto nell'aprile scorso governatore della città di Tokyo, ed è una lista unitaria delle forze di sinistra.

Il benessere fisico e sociale degli amministrati al primo punto del bilancio - I pericoli dell'inquinamento, i disadattati, gli anziani - Unità sanitarie locali con compiti di prevenzione - Disastri naturali, traffico, sovraccollamento fra le preoccupazioni della nuova amministrazione - La scelta del PC: «Il nostro obiettivo è la formazione di un nuovo governo di blocco democratico e popolare»

IL CONVEGNO NAZIONALE DI PARMA

Gli «arditi del popolo» nella lotta al fascismo

La relazione di Paolo Spriano - La diffidenza dei partiti operai e il giudizio di Gramsci e dell'Internazionale - Le Cinque giornate - Testimonianze di protagonisti - Le conclusioni del compagno Giorgio Amendola

DALL'INVIATO

PARMA 5 settembre. La volta degli Arditi del popolo è poi la volta simbolica del dramma del movimento operaio italiano nel primo dopoguerra. Forse la grande occasione mancata dell'antifascismo militante prima della nascita di Roma. Questo giudizio del compagno Paolo Spriano che ieri, a Parma nell'aula dei Istituti di cultura, ha tenuto il primo convegno nazionale sul tema «Gli Arditi del popolo e la lotta al fascismo».

Presenti delegati di diverse città italiane e un pubblico (follissimo) che gravitava sulla tribuna. Il convegno ha rievocato le vicende delle Cinque giornate di Parma, quella pagina drammaticamente sfortunata della storia del nostro Paese. Il tono era quello di una relazione di un testimone che ha visto ogni accento celebrativo e agiografico. Lo scopo era di far ripercorrere il cammino del movimento operaio dal 1919 al 1922, quando gli Arditi del popolo si sono costituiti in una forza politica di massa.



Una delle barricate erette nell'agosto 1922 in via Imbriani a Parma.

che il movimento degli Arditi fosse diretto da un comitato di massa. Mussolini ripiegò di fronte alla indugiante resistenza del popolo di Parma asserragliato in armi nell'Ottoberto. Si trattava di una sconfitta. L'incarico di Spriano, che era stato eletto alla direzione del PCI - che gli inizi avevano a che fare con una organizzazione di massa proletaria e in parte piccolo borghese che si ribellava spontaneamente contro il terrorismo fascista - era stato in quel momento un fatto compiuto. Sui esponenti in prevalenza erano ex ufficiali, ex socialisti, ex repubblicani, ex anarchici, ex socialisti ma poi anche dai comunisti da diffidenza e da posizioni improntate a schiettamente antifascista.

Diverso come Spriano ha ricordato, fu il atteggiamento di Gramsci il quale, dopo aver pubblicato nell'Ordine Nuovo una intervista con Aldo Spriano direttore degli Arditi di Roma, seguì da un comitato pieno di simpatizzanti. Venne poi, però, una svolta difficile. Direzione comunista mancante e più severi provvedimenti ai militari che volevano entrare negli Arditi del popolo.

La giustificazione politica era che i comunisti intendevano impegnarsi come di fatto fecero soltanto in formazioni militari a base di partito. Opinione della direzione bordighiana era che gli Arditi volevano stabilire l'ordine e la normalità della vita sociale mentre la lotta proletaria doveva essere rivolta alla vittoria rivoluzionaria. Ma oltre a questo si pensava anche

presente, il compagno Amendola ha tratto le conclusioni del convegno.

Il tema - egli ha detto - è questo: anche aspetti di attualità, e sempre aperto alla riflessione. Al convegno quando Amendola entrò nel Parlamento nel 1929 il tema era oggetto di appassionanti discussioni. Parma era un nome ricorrente. Una vittoria, tutta via, quando è locale per quanto gloriosa, non è mai una vittoria. E lo scoppio della guerra civile, e poi quella di Gramsci, ma allora tutto ciò che aveva di interventismo era stato con sospetto. Il movimento operaio era in un diviso lacerato dalle lotte interne. Ma la rilevanza di questa lotta è evidente negli anni del fascismo, contro il fascismo.

Oggi questa lezione deve essere tenuta presente. A questo sta rimediando il movimento operaio. Il fascismo non dobbiamo importare di fare il suo. Dobbiamo fare il nostro. Il movimento operaio deve essere una forza di massa. Una forza di massa che si organizza in un partito di massa. Il partito di massa è quello che ha fatto il movimento operaio. Il partito di massa è quello che ha fatto il movimento operaio.

Ma oggi il tema sta su un'analisi diversa. La questione è se il movimento operaio deve essere un movimento di massa o se deve essere un movimento di élite. Il movimento operaio deve essere un movimento di massa. Il movimento operaio deve essere un movimento di massa.

Il programma per la salute. Il tema del convegno è stato aperto dal compagno Amendola. Il tema del convegno è stato aperto dal compagno Amendola. Il tema del convegno è stato aperto dal compagno Amendola.

Il programma per la salute. Il tema del convegno è stato aperto dal compagno Amendola. Il tema del convegno è stato aperto dal compagno Amendola.

DALL'INVIATO

TOKIO, 5 settembre. L'11 aprile scorso Ryokichi Minobe candidato delle sinistre unite nelle elezioni per il rinnovo della prefettura di Tokyo è stato eletto governatore con 3.615.298 voti su un totale di 4.400.000. Il risultato è stato clamoroso e non ha precedenti nella storia elettorale del Giappone. Il prof. Minobe, 67 anni, è un medico e un professore di economia all'università di Tokyo. Indipendente ed è la seconda volta che viene chiamato a ricoprire l'incarico di governatore. Il suo programma è di costituire una giunta di governo che nella sua prefettura vivano 12 milioni di cittadini, la stessa popolazione di tutta l'Australia. Il risultato è stato clamoroso e non ha precedenti nella storia elettorale del Giappone.

Table with 3 columns: PREFETTURE, VOTI OTTENUTI DALLE SINISTRE UNITE, %. Rows include Hokkaido, Aomori, Niigata, Tokyo, Kanagawa, Shizuoka, Aichi, Kyoto, Osaka, Hyogo, Ehime, Fukuoka.

NOTA: In queste dodici prefetture vive il 52% della popolazione di tutto il Giappone. I candidati presentati dalle sinistre unite hanno ottenuto complessivamente il 45,3 per cento dei voti.

Le unità delle sinistre in 12 prefetture rappresentanti il 52 dell'intera popolazione giapponese ha avuto una affermazione clamorosa raggiungendo il 45,3 per cento dei voti. Il risultato è stato clamoroso e non ha precedenti nella storia elettorale del Giappone.

debellata. Preoccupante invece l'aumento delle malattie mentali, il numero dei morti e dei feriti per incidenti stradali, e infine le persone sofferenti per intossicazioni determinate dall'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo. Il governo si è impegnato a migliorare le condizioni di vita dei lavoratori e dei loro familiari. Il governo si è impegnato a migliorare le condizioni di vita dei lavoratori e dei loro familiari.

100 mila milioni di yen. Ho riportato in sintesi le cifre che maggiormente illustrano la volontà politica dell'amministrazione di sinistra presieduta dal governatore prof. Minobe. L'impegno sociale che la caratterizza per migliorare le condizioni di vita dei lavoratori e dei loro familiari è stato tanto più vigoroso quanto più si è avvicinato se si considera che i protagonisti di questa vittoria sono stati in prima fila i giovani e le donne che hanno sconfitto l'indifferenza e l'apatia della sinistra tradizionale. La sinistra è stata messa in alto dai cosiddetti gruppi super rivoluzionari teorizzatori dell'astensionismo «per non essere integrati nel meccanismo del sistema».

Perché i comunisti hanno rinunciato a presentare i loro candidati facendo contare i voti sui nomi di indipendenti? Come è accaduto a Tokyo per il prof. Minobe. Risponde a questa mia domanda il compagno Sukehiko Tsujimura, membro della segreteria nazionale del PCJ. «Non si tratta di una semplice manovra tattica, ma di una scelta politica. Il partito comunista ha scelto di presentare i suoi candidati con i nomi di indipendenti. Questo è un modo di dimostrare la nostra volontà di cooperare con le altre forze democratiche del paese. Questo è un modo di dimostrare la nostra volontà di cooperare con le altre forze democratiche del paese.

Un altro non secondario problema è quello dei disadattati. Il numero di disadattati è in costante aumento. Il governo si è impegnato a migliorare le condizioni di vita dei disadattati. Il governo si è impegnato a migliorare le condizioni di vita dei disadattati.

Il programma per la salute. Il tema del convegno è stato aperto dal compagno Amendola. Il tema del convegno è stato aperto dal compagno Amendola.

Il programma per la salute. Il tema del convegno è stato aperto dal compagno Amendola. Il tema del convegno è stato aperto dal compagno Amendola.

Il programma per la salute. Il tema del convegno è stato aperto dal compagno Amendola. Il tema del convegno è stato aperto dal compagno Amendola.

Il programma per la salute. Il tema del convegno è stato aperto dal compagno Amendola. Il tema del convegno è stato aperto dal compagno Amendola.

Questi risultati hanno determinato una nuova situazione politica nel paese. Il partito comunista ha dimostrato di essere una forza politica di massa. Il partito comunista ha dimostrato di essere una forza politica di massa.

Un ottobre che conterà. Questi risultati hanno determinato una nuova situazione politica nel paese. Il partito comunista ha dimostrato di essere una forza politica di massa. Il partito comunista ha dimostrato di essere una forza politica di massa.

Un ottobre che conterà. Questi risultati hanno determinato una nuova situazione politica nel paese. Il partito comunista ha dimostrato di essere una forza politica di massa. Il partito comunista ha dimostrato di essere una forza politica di massa.

Un ottobre che conterà. Questi risultati hanno determinato una nuova situazione politica nel paese. Il partito comunista ha dimostrato di essere una forza politica di massa. Il partito comunista ha dimostrato di essere una forza politica di massa.

Un ottobre che conterà. Questi risultati hanno determinato una nuova situazione politica nel paese. Il partito comunista ha dimostrato di essere una forza politica di massa. Il partito comunista ha dimostrato di essere una forza politica di massa.

Un ottobre che conterà. Questi risultati hanno determinato una nuova situazione politica nel paese. Il partito comunista ha dimostrato di essere una forza politica di massa. Il partito comunista ha dimostrato di essere una forza politica di massa.

Un ottobre che conterà. Questi risultati hanno determinato una nuova situazione politica nel paese. Il partito comunista ha dimostrato di essere una forza politica di massa. Il partito comunista ha dimostrato di essere una forza politica di massa.

Ibbo Paolucci

Diego Novelli